

SESTO SAN GIOVANNI (MI) / PROGETTAZIONE PARTECIPATA

La città è di tutti

La piazza pedonale affacciata sul nuovo Parco della Bergamella ha fornito l'occasione per un'esperienza di condivisione di idee progettuali e di confronto tra professionisti. Sono emersi una lettura sensibile e immediata, insieme al rilievo delle criticità dei luoghi



Stralci significativi delle tavole a tecnica libera presentate all'Instant contest, che valorizzano alcuni aspetti progettuali: dall'alto in senso orario, integrazione tra le funzioni dell'area, uso del legno, attenzione a condivisione e visibilità, orti urbani, richiamo all'architetto Piero Bottoni.



La Terrazza Bottoni dei cittadini è un caso di progettazione partecipata che raccoglie tra i cittadini di Sesto San Giovanni (MI) idee per la piazza pedonale affacciata sul nuovo Parco della Bergamella. Lo studio di fattibilità per la Terrazza Bottoni è stato realizzato su commissione del Comune di Sesto San Giovanni, in collaborazione con il Parco della Media Valle del Lambro. Questa fase ha visto l'apporto di professionisti ma è stata fortemente nutrita dal coinvolgimento attivo dei cittadini. Il percorso partecipativo ha previsto infatti interviste, riunioni con i comitati di quartiere, incontri con i ragazzi.

Instant contest

A questo primo lavoro di coinvolgimento della popolazione, molto intenso e proficuo,

ha fatto seguito nel mese di maggio scorso il cosiddetto *Instant contest* rivolto a singoli o gruppi di laureati e studenti di architettura o design, giovani creativi, agronomi o giardinieri, con la voglia di sviluppare e integrare le ipotesi espresse fino a quel momento. L'*Instant contest* è un'esperienza istantanea: in ventiquattro ore, dopo un sopralluogo congiunto sull'area e l'analisi di precedenti forme di progettazione, i giovani professionisti hanno formulato il loro progetto di parco. L'elaborato di concorso richiesto dal bando consisteva in un'unica tavola elaborata con tecnica libera. Una giuria multidisciplinare ha incontrato i cinque progettisti che, dopo aver illustrato la loro proposta, hanno potuto assistere alla valutazione complessiva dei loro lavori.

I contributi

Tutti i progetti hanno dimostrato, oltre a un'ottima presentazione, idee fresche, innovative e intelligenti: da gradevoli forme architettoniche a un'armoniosa distribuzione degli spazi, alla consapevolezza delle reali criticità dei luoghi. Hanno colpito particolarmente la lettura che i gruppi hanno saputo dare del paesaggio circostante e il rilievo delle criticità agronomiche, dalle quali non si può prescindere per affrontare una progettazione che sfrutti le peculiarità dei luoghi e le asseconi in modo da trasformarle in opportunità progettuali. Si è trattato di un "non-concorso", dal momento che le idee dei partecipanti saranno scomposte e unite a tutti gli altri stimoli forniti dai cittadini in uno studio di fattibilità che farà libero uso di ogni input, come fortemen-

te voluto dal Parco Media Valle Lambro. Sono quindi online tutti i cinque progetti.

I meriti

I cinque progettisti hanno dato prova di ottime capacità di sintesi e di saper cogliere l'essenza dei luoghi. L'amministrazione comunale di Sesto San Giovanni ha coltivato, anche per merito della Cooperativa Lavoro e integrazione Onlus, un contesto di partecipazione raro in ambiti di urbanità così densa, che sia da esempio per altre amministrazioni a seguire analoghe vie per la progettazione di parchi e spazi aperti.

Francesca Oggionni

■ www.sestosg.net